

LE REAZIONI

Dal Pd alle Acli: «È repressione» Lega e Fdl: «No, erano assalti»

Tensioni e scontri sfociano nella contrapposizione politica, infiammata dalle cariche della polizia ai cortei studenteschi pro-Palestina a Firenze e Pisa. Con gli esponenti toscani della Lega, in contrapposizione al compagno di partito e sindaco di Pisa Michele Conti, a difendere l'operato delle forze dell'ordine, di fronte alla condanna di centrosinistra, Cgil e Acli.

a pagina **3 Gasperoni**



Carroccio
Susanna
Ceccardi

Dal Pd alle Acli: «Repressione» La Lega: solidarietà alle forze dell'ordine

Gli esponenti pisani del Carroccio all'opposto del sindaco Conti. M5S: Piantedosi riferisca

Tensioni e scontri sfociano nella contrapposizione politica, infiammata dalle cariche della Polizia ai cortei studenteschi pro-Palestina a Firenze e Pisa. Con gli esponenti toscani della Lega, in contrapposizione al compagno di partito (ma sempre più civico) e sindaco di Pisa Michele Conti, a difendere l'operato delle forze dell'Ordine, di fronte alla condanna delle forze di centrosinistra, Cgil e Acli. Mentre a livello nazionale infuria la polemica tra Fdi-Fi e il segretario di Si, Nicola Fratoianni, che aveva proposto l'idea di

«scorte democratiche» per difendere le manifestazioni. E la ministra dell'Università, Anna Maria Bernini, dichiara: «Credo che gli studenti possano manifestare liberamente fino a che non rendono loro stessi impossibile mantenere l'ordine. Sono stata sempre la prima sostenitrice delle manifestazioni, anche di contestazione, ma bisogna vedere quale è l'intensità».

A denunciare le violenze nelle due città c'è il governatore toscano, Eugenio Giani: «In Toscana non accettiamo la violenza contro ragazzi che

manifestano pacificamente. I manganelli non sono la soluzione al dissenso politico!». Gli fa eco il segretario regionale Pd, Emiliano Fossi (è intervenuta anche Elly Schlein),



Peso: 1-4%, 3-28%

che annuncia: «Presenterò subito una interrogazione parlamentare al ministro Piantedosi affinché chiarisca anche il ruolo del Questore in questa vicenda, questa repressione è gravissima». Conданne raccolte anche dai leader nazionali di Pd, M5s, Iv, Si, Verdi, Azione e +Europa oltre che sindacati e associazioni. Dalla Cgil regionale che «si schiera con forza con gli studenti e contro questa strategia repressiva e antidemocratica che tenta di lacerare la Costituzione antifascista» ad Acli Toscana: «Purtroppo oggi il concetto di pace sembra perduto anche nella gestione di alcune manifestazioni qui a casa nostra. Le immagini delle cariche lasciano a dir poco stupefatti». Tra i primi a replicare, dettando la linea del

Carroccio che cozza con le parole del sindaco, il deputato pisano, Edoardo Ziello, «siamo vicini alle forze dell'Ordine, auspico l'irrogazione di daspo e denunce verso quei manifestanti» e l'europarlamentare, Susanna Ceccardi: «Ancora una volta, la sinistra ci offre la narrazione di un mondo al contrario, in cui chi calpesta le regole del vivere e manifestare civilmente è dalla parte giusta». Parole a cui si associa anche il deputato fiorentino FdI, Giovanni Donzelli: «Tentare di marciare sulla sinagoga di Pisa o tentare di assaltare il consolato Usa a Firenze non sono diritti ma gesti violenti. Preoccupato che il Pd difenda quelle manifestazioni».

Scendono in campo anche i

sindacati della Polizia. «Noi stiamo bene anche a casa ci vadano allora questi "soloni" a tutelare l'ordine pubblico», commenta il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni. Mentre Fratoianni, originario di Pisa, lancia la proposta di «scorte democratiche», gruppi di politici e attivisti ai cortei per evitare le repressioni che «con questo governo sono diventate sistematiche». Ipotesi attaccata con durezza dai capogruppi di Fi e FdI alla Camera, Maurizio Gasparri e Tommaso Foti: «Ci riporta indietro nella storia ad anni bui».

Luca Gasperoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Eugenio
Giani**

In Toscana
la violenza
contro
i ragazzi
non
è ammessa



**Giovanni
Donzelli**

Non si
difende
chi tenta
di assaltare
sinagoga
o consolato



La Cgil

No a questa
strategia
repressiva
che lacerava
la Costitu-
zione
antifascista



**I sindacati
di polizia**

Noi stiamo
bene a casa,
ci vadano
i soloni
a tutelare
la sicurezza

